

Una vesta damaschin alionato, braza 17, quarte 3, a ducati 1, pizoli 6, ducati 22, 5.

per la fameja.

Panno paonazo, braza 13 quarte 2, a ducati uno, pizoli 4 al brazo, ducati 24, 18.

Panno scarlato 3 braza per l'ambasador, a ducati 4, ducati 12.

Panno scarlato a trelizi, braza 20, quarte 2, a ducati 1, ducati 20, 12.

Item.

Al Re peze 8 formazo parmesan di lire 80 l'una, a ducati 6 al 100, monta ducati . . .

E si paga di la daja vechia di Padoa. El banco fa la partida, termene a . . .

228 *A dì 22.* La matina, se intese come in quella note, Marco di Todaro capitano dil Consejo di X a la Stimaria, havia fuera di do castelli a l'alba trovato 4 barche di Muran, quale venivano con vini, in le qual era sier Alexandro Donado, fo di sier Polo, sta a Muran, et hanno combatuto insieme, è stà feriti molti di loro contrabandieri, presi numero 21, tra li qual 5 feriti, e nel smontar a San Marco di barche, 3 di loro fuzite, e il zentilhommo ferito in la faza e in la golla, fu lassato andar a farsi medicar, et 17 messi in preson. E di ordine di Cai di X, questa matina fo mandato el prefato sier Alexandro a retenir, *tamen* non fu trovato, et stà malissimo; se tien certo morirà.

Et reduto el Colegio, fo una letera di sier Marin Corner podestà e capitano di Crema, di certo caso seguito sul pavese per uno da Martinengo, tolto una sua cuxina di uno castelo e posta li in Crema, e la madre etc., non si sa la causa. Fo per Colegio scritoli la dovesseno far poner in uno monastero, e formasse processo. Poi intrato li Cai di X, et fono sopra la cossa di frati. Non vi erano alcun di avochati, ma ben li do frati, frate Alberto zenoesse e 'fra' Marco Donado, fo di sier Nicolò, et parlò sier Nicolò Salamon, uno di tre fo mandati a meter li confini, e disse molte cosse, più non intese in risposta di misier Bortolamio Da Fin, e li frati voleano poter far responder a questo etc., *tamen* li Cai di X volseno ozi poi disnar el suo Consejo.

Da poi disnar, aduncha, fo Consejo di X con la Zonta, et sier Marin Zorzi dotor, è a la vila, sier Zorzi Corner procurator a Padoa, sier Andrea Conta-

rini amalato, et uno mancha, *unde* non erano el numero. Et fo mandato per sier Antonio Trun procurator, che non vien mai, et sier Andrea Griti procurator, che non voleva vegnir. Tutto si fa per slongar, aziò questi Cai di X, ch'è caldi contra i frati, eschano.

Et fo proposta la materia per sier Daniel Venier Cao di X; et sier Domenego Trivixan el cavalier procurator savio dil Consejo parloe contra, per esser in setimana.

Fu preso, che le cosse di signori et scrivauvi de 228¹ le Cazude, che sono stati et sono al presente, siano reviste per li Avogadori di Comun extraordenarii, justa l'ordine del suo offitio, risalvando sempre l'autorità di Avogadori ordenarii.

Fu preso *etiam* tuor ducati 1600 che erano a li Governadori dil sorabondante dil castel di Zara per compir de armar le galia soracomito sier Michiel Barbarigo, et expedirla, et mandar sovenzion in armada, ubligando li danari de la limitatione de lo armar di Terra ferma, a restitutione de tal danaro, in caso i bisognasse restituir, *ut in parte*, et fu presa.

Noto. Questa sera fo divulgato una zanza venuta per via di Fontego di todeschi, come era stà electo Re di romani el re di Polonia barba dil re di Hon-garia; *tamen* non fu vera. Ben si ha certo a dì 17 li Electori in Franchfort, *videlicet* 6, e li comessi dil re di Bohemia doveano intrar in la Dieta.

A dì 23 Zuoba. Fo el zorno dil corpo di Cristo, fu ordenato far la processione. Disse la messa el Patriarcha nostro, nè vi fu altri episcopi con mitre bianche, come si consuetava, vicedoxe sier Michiel Salamon vestito damaschin cremexin con li oratori di Franza, Ferara e Mantoa, quel del Papa è indisposto. Eravi do procuratori soli, sier Domenego Trivixan el cavalier e sier Andrea Griti; eravi el conte Mercurio di sora di cavalieri, et sier Alvis Moeenigo et cavalier vestito d'oro, poi altri patricii di ordenari a compagnar la Signoria e altri, tra i qual Io vi fui, fono al numero di 72, et non vi erano se non 18 veste di scarlato, tutto el resto di seda, che fo una miseria a veder. Eravi molti pelegriani, *adeo* cadaun patricio ne havia uno di sora, et poi indrio alcuni *licet* ne sono partiti da numero . . . con la nave va al Zafò, patron sier Alvis Dolfin qu. sier Hironimo, et questi altri partirano con la nave dil Caxaruol, va via fin zorni 4; a i qual fo donato li candeloti.

Et le galie di Fiandra, domente si faceva la procession, introe dentro et veneno a Doana, vice